



**CODICI**

Tipo scheda OA

**CODICE UNIVOCO**

Numero di catalogo generale 10000414

**OGGETTO**

**OGGETTO**

Oggetto dipinto

**SOGGETTO**

Soggetto Madonna con Bambino e Misteri del Rosario

Titolo La Madonna col Bambino e i misteri del Rosario

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Provincia BO

Comune Budrio

Località Budrio

**COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia museo

Contenitore Pinacoteca Civica Domenico Inzaghi

Denominazione spazio viabilistico Via Mentana, 32

## CRONOLOGIA

### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo	sec. XVII
Frazione di secolo	inizio

### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da	1600
Validità	ca.
A	1610
Validità	ca.
Altre datazioni	sec. XIX

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AMBITO CULTURALE

Denominazione	ambito bolognese (?)
---------------	----------------------

### DATI TECNICI

Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
-------------------	----------------------

### MISURE DEL MANUFATTO

Altezza	107.5
Larghezza	78.5

### DATI ANALITICI

Notizie storico-critiche	<p>Più che a prototipi pittorici, quali ad esempio la pala di San Domenico a Bologna, il dipinto si accosta, iconograficamente alle soluzioni dell'illustrazione libraria cinquecentesca: la disposizione circolare dei misteri, come petali della mistica rosa cui la preghiera voleva alludere, ribadita dalla collana di quindici grani che l'accompagna all'interno, le quattro teste dei cherubini che riquadrano il dipinto, le coppie di rose che intervallano i tondi con i singoli misteri, sembrano rinviare infatti alle stampe destinate ad illustrare la letteratura di devozione popolare, tirate in gran numero anche prima che, con la Battaglia di Lepanto (1571) il culto della Madonna del Rosario si diffondesse enormemente nel mondo cattolico. Non risulta quindi opportuno ritardare l'esecuzione del dipinto al XIX secolo (Bodmer 1940), visto che il dipinto ben si colloca nel rinnovato clima di devozione popolare tra la fine del XVI secolo e l'inizio del XVII, con risultati che, in ambito per lo più periferico, si qualificano sovente per scelte rigorosamente tradizionaliste: da cogliere in questo caso nell'impianto disegnativo di matrice manierista e nella brillantezza della gamma cromatica. Pur senza poter accedere a una vera e propria identità di mano, risultati analoghi a questo sono proposti dalla bottega di Ascanio Magnanini da Fanano, attiva per la montagna bolognese e modenese nei primi anni del XVII secolo (A. Mazza, L'esercizio della tutela. Restauri tra Modena e Reggio</p>
--------------------------	---

1985-1998, a cura di J. Bentini e A. Mazza, Modena 1999, p. 26).

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Nome file



## BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Anno di edizione 2005

Sigla per citazione 00041557

V., pp., nn. pp. 123-124

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Data 2005

Nome Benati D.

## AGGIORNAMENTO - REVISIONE

Data 2005

Nome Benati D.

## AGGIORNAMENTO - REVISIONE

Data 2007

Nome Gattiani R.